

Noi Giovani



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Mensile - Anno XXIII° - Settembre - Dicembre 2010 - N° 4

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto

I PASSI DI UN ANGELO: AUGURI "CELESTIALI"

La moda, si sa, è uno dei veicoli più potenti con il quale si può dirigere e controllare il gusto di una società, le sue preferenze, fino a deciderne persino il modo di pensare. E non c'è un ambito che essa non raggiunga, permeandolo delle sue movenze e del suo stile. Cosa fa la moda? Quale definizione potrebbe descriverla con sufficiente convinzione? Direi in questa maniera: *La moda è quella particolare struttura per la quale e con la quale il peso delle cose umane viene alterato in eccesso o in difetto; l'aura di mistero di fatto annullata perché ricondotta a funzioni e dinamiche pienamente controllabili.*

Definizione poco comprensibile? Forse. Ma uno dei difetti della società moderna è quello di voler rendere a tutti i costi tutto controllabile e razionalmente certo, forse per esorcizzare l'unico sentimento *certissimo*, quello dell'*incertezza* dell'umana esistenza. Dovremmo ricordarci sempre che il segreto della realtà non si raggiunge solo per via positivo-argomentativa, ma anche per via *negativa*, attraverso il silenzio e la dichiarazione di *resa* di fronte ad un *insopportabile* eccesso di *bellezza* e *stupore* che l'esistenza riserva, *senza riserva*, ogni giorno.

E così capita di accorgersi che persino il mondo angelico soffre di questa *reductio ad minimum*: improvvisati veggenti che nei programmi televisivi intercettano gli angeli custodi (anche loro attratti, a quanto sembra dalle nuovissime frontiere del digitale) e vi si intrattengono in divine conversazioni, qualche volta tentando anche incursioni e previsioni nel futuro. Spesso l'occhio del veggente diventa languido, quasi rapito da tanta luce e anche commosso al futuro pensiero del cachet che la direzione del programma gli ha amabilmente riservato. Peccato che all'angelo non rimanga niente dell'o-

continua a pag. 2

Storia del J a z z

a cura di Giovanni Monetti

(4ª parte)

La storia della musica jazz è strettamente connessa alla sua diffusione, accessibilità all'ascolto, reperibilità non solo nei grandi centri urbani dove si erano raccolti e trasferiti tanti dei più grandi protagonisti del jazz ma, anche nel resto del paese.

Il territorio degli Stati Uniti non ha solo grandi città ma soprattutto un altissimo numero di piccoli e medi centri sparsi su una superficie che dall'Oceano Atlantico arriva al Pacifico e dai confini del Messico arriva sino al Canada e più oltre fino all'Alaska.

Le piccole radio locali, un fenomeno tutto americano se raffrontato alla situazione Europea, che molto spesso abbiamo ritrovato nella sceneggiatura di molti film ambientati nella provincia americana hanno certamente dato un consistente contributo alla diffusione della musica: brevi notiziari di cronaca locale e poi tanta musica.

La rapida ascesa e notorietà di tanti esecutori e della loro musica è stata facilitata dai tanti supporti tecnici che man mano nel tempo sono stati messi a disposizione per le relative incisioni musicali.

Ma, esaminiamo più da vicino come la musica incisa ha potuto raggiungere l'utente, ripercorrendo la strada dei supporti che la tecnica ha messo a disposizione per consentire l'ascolto della musica.

Il primo strumento, inventato da T. Edison alla fine dell'800, è stato il cilindro fonografico, null'altro che un rullo pre-inciso che per mezzo di un apposito apparecchio di lettura, il fonografo, permetteva l'ascolto di un brano anche se di breve durata al massimo 2 minuti; una tromba in metallo consentiva l'ascolto del brano. L'incisione era effettuata senza elettricità e microfoni. Il rullo veniva poi duplicato; ovviamente il risultato sonoro era scarso né migliorò con l'introduzione del cilindro in metallo.

Pochi anni dopo comparve il disco: una piastra circolare in gommalacca che girava su un piatto a 78 giri al minuto, consentiva una durata massima dell'incisione non superiore ai 3 minuti. Era certamente più resistente e destinato a durare di più ed ebbe subito un grande successo commerciale.

Ma torniamo al jazz. Il disco a 78 giri fu certamente un ottimo strumento di diffusione della nostra musica, ma i brani non dovevano superare la durata di 3 minuti.

I rulli erano di un materiale soggetto ad un rapido deterioramento, e quindi è certamente andata persa molta musica delle origini, pensiamo al ragtime - la musica che è anche alle origini del jazz - ed ai suoi esecutori di cui vi è traccia solo nel-



continua a pag. 2

All'interno:

- "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale". pag. 3
- Pressione in gravidanza pag. 4
- Cresima!!! pag. 6
- Tennis pag. 8



**Auguri 2011
Dalla Redazione
di Noi Giovani**

dalla prima

I PASSI DI UN ANGELO: AUGURI "CELESTIALI"

norario, se non l'idea e l'intenzione di bandire uno sciopero generale delle schiere angeliche, stanche oramai di vedersi sfruttate in questo barbaro modo.

Ridare dignità al mondo angelico. È la parola d'ordine che anima queste mie poche righe: non trasformare il mistero in un luna park del religioso; chiedere umilmente alla Santa Scrittura la possibilità di uno sguardo nella bellezza di Dio e delle sue schiere, create per la lode e la gloria del suo amore.

Ho scelto la pagina dell'annunciazione, fermando l'attenzione in maniera esplicita sui verbi che riguardano l'attività angelica. Li scorgeremo un po' del mistero di queste creature, esempio massimo di come l'esistenza sia possibile unicamente come liturgia d'amore, lode perenne e servizio esclusivo alla fonte di ogni amore e santità. Con questi verbi e con il loro segreto l'augurio di una preparazione intima al mistero della nascita del Redentore.

"FU MANDATO DA DIO"

La radice di ogni attività è l'ingresso nel *modo passivo*. Il primo verbo che riguarda l'angelo non è del fare attivo, ma di quello passivo, del *far-si fare*. Qualcuno ha detto che la preghiera è l'unico momento in cui io non faccio, ma *mi faccio fare da Lui*. In un mondo dominato da una disperata



attività che si rivela per se stessa già morta, l'essenza dell'angelo risplende di un'accecante e potentissima *passività*. E non è una regoletta da niente: per la seconda persona della Trinità noi parliamo di *missione*. Il Figlio stesso è *stato* mandato, il Figlio è *stato* generato. La purissima attività della luce e dell'energia della Risurrezione scaturisce dall'agghiacciante passività della Croce. La stessa Morte e Risurrezione nella Scrittura sono pura passività e attività ⁽¹⁾.

"ENTRANDO DA LEI..." GIOISCI...

I veri miracoli sono proprio questi. Questa mirabile passività garantisce l'esercizio dell'ingresso. Siamo in continuo esodo, è vero, ma un esodo non fine a se stesso, ma indirizzato alla gioia dell'ingresso nelle promesse di Dio. L'arrendevolezza a Lui abilita l'uomo a penetrare fino al cuore dell'intera creazione. Ingresso positivo, ingresso della gioia, non per la distruzione e l'asservimento. Troppe volte l'uomo è entrato nel mistero dell'esistenza, ma senza quella delicatezza e rispetto che vengono solo dalla consapevolezza di entrare perché *mandati*. Quando finiremo di entrare nel mondo interpretandolo attraverso la tristezza e la disperazione di chi è oramai pervaso dal buio e dalle tenebre; quando per la prima volta entreremo nelle situazioni della vita, nelle case delle persone, nei pensieri di chi ci sta accanto con la gioia di chi si sente mandato, per la prima volta sorrideremo al mondo e il mondo a noi. *L'angelo è maestro di gioia, implacabile precettore del sorriso.*

(1) Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché HO IL POTERE DI OFFRIRLA E IL POTERE DI RIPRENDERLA DI NUOVO (Gv 10, 17-18)

dalla prima

Storia del J a z Z

le storie del jazz.

Il disco ha consentito di tramandarci un patrimonio sonoro, anche per effetto della grande diffusione di questo strumento ed una conseguente forte richiesta da parte del mercato di novità sia in termini di nuovi brani che di artisti.

La prima incisione di un brano di musica jazz risale al maggio 1917 ed ebbe successo non solo in USA ma anche in Europa dove si sapeva ben poco di questa nuova musica che peraltro veniva collegata alla popolazione di colore quasi come espressione di tradizioni musicali di quella razza.

La limitazione della durata dell'incisione non ci ha consentito di apprezzare questa musica come veniva eseguita in occasione di concerti o nelle performance all'interno dei locali dove si suonava il jazz o di incontri/confronti tra band - alle origini molto diffusi e frequentati - molte occasioni che consentivano più libertà di tempo e di espressione in relazione allo stile musicale all'epoca in vigore.

La durata era quella di una canzone, quindi la nostra musica per farsi conoscere attraverso le incisioni ha dovuto adattarsi a questo formato obbligando il compositore e l'esecutore alla concisione.

Solo dopo molti anni i dischi a 78 giri furono prodotti utilizzando anche l'altra facciata dello stesso disco; questa opportunità consentì di raddoppiare la durata dell'incisione e quindi in molte occasioni un concerto veniva inciso per una prima parte su una facciata riservando lo spazio dell'altra facciata al seguito.

I dischi a 78 giri sono rimasti in produzione fino al 1960.

L'evoluzione della tecnica ha portato successivamente sul mercato il disco in vinile che presentava caratteristiche nettamente superiori di fedeltà del suono e di durata dell'incisione; gli LP (long playing) infatti avevano una velocità di rotazione di



33 giri ed approssimativamente una durata di 30 minuti per ciascuna facciata. Sono anche comparsi, ma con scarso successo commerciale, i 45 giri EP (extended play) che avevano una durata di 15 minuti.

Quasi contemporanea è l'introduzione del nastro magnetico in bobine che nel 1963 fu affiancato dalle musicassette.

Nel 1980 sono arrivati i cd che per quasi trenta anni hanno rappresentato il supporto audio più utilizzato.

Tutti gli altri sono stati soppiantati e certamente sono sconosciuti a tutta una fascia di popolazione orientativamente dai venti anni in giù.

Sono scomparsi dal commercio gli apparecchi di riproduzione ed anche in casa non si vedono più: destinati a diventare gli ulteriori rifiuti speciali di cui abbiamo fretta di sbarazzarci.

La musica che custodiscono non può essere ascoltata, peccato, perché non dovrebbe andare persa; i brani che sono stati incisi su quei supporti sono un patrimonio, un valore, magari piccolo della storia della musica jazz.

L'evoluzione non si è arrestata ed anche il cd è ormai superato ed in declino, la musica si scarica dal web: è certamente una strana sensazione sapere che nell'etere è depositata tantissima musica che aspetta solo di essere cercata quando vogliamo e dove vogliamo per arrivare all'utente in uno dei tanti apparecchi che il mercato dell'elettronica ci messo a disposizione.

Un cambiamento radicale, non abbiamo più uno strumento tecnico, disco, musicassetta, cd, che possiamo maneggiare, custodire cercare nello scaffale, ora il jazz è altrove.

Questo immenso contenitore virtuale dove è immagazzinata questa e tanta altra musica, sino a quando reggerà? potremo sempre contare sulla sua disponibilità? in alternativa dove andremo a cercare la nostra musica?

G.Monetti



continua a pag.3

segue da pag. 2

I PASSI DI UN ANGELO: AUGURI "CELESTIALI"

"L'ANGELO LE DISSE...."
- "LE RISPOSE L'ANGELO..."

L'ascolto profondo, il tempo in cui *si è fatti* diventa puro annunzio. Lo spazio di disponibilità alla speciale *rimform* della *passività* diventa attiva capacità di sconvolgere l'esistenza personale (*a queste parole ella rimase turbata*) e di rimodulare persino la stessa fedeltà (Maria era già tutta di Dio) in un nuovo servizio al Signore. Maria entra in un turbamento indicibile e misterioso, in una tenebra fittissima che non ha a che fare col peccato, lei tutta pura; entra in una *passività* premonizione di una totale dedizione d'amore. Anche noi attraversiamo continue contraddizioni, continue difficoltà, quando ci accorgiamo che persino ciò che con le migliori intenzioni possibili facciamo per Lui chiede di essere *vagliato* dal mistero della notte. E allora solo chi ha attraversato la notte, e in special modo la notte della *divino passività* può generare luce. Trasformare la notte in luce è operazione angelica; l'angelo insegna, per sua diretta esperienza, l'arte di fare del fuoco della contraddizione dell'anima e delle sue lacerazioni, il sorgere di un'aurora. *Nessuna devozione angelica se non nell'adorazione della notte luminosa.*

"E L'ANGELO SI ALLONTANÒ
DA LEI"

L'angelo si allontana. Uno dei dialoghi di più sconvolgente intimità; una delle comunicazioni di più abissale profondità, si risolve con il suo apparente contrario, *l'allontanamento*. Colui che promise di essere pronto a farsi

tutto a tutti; di diventare giudeo con i giudei, debole con i deboli nella passione di una intimità profonda col mondo (1Cor 9, 19ss) sapeva anche che il suo amore viscerale per il mondo significava ricondurre l'umanità, la sposa, a Cristo solo, suo unico sposo. E Paolo confessa candidamente la sua invidia: "Provo infatti per voi una specie di gelosia divina, avendovi promessi a un unico Sposo, per presentarvi quale Vergine casta a Cristo" (2Cor 11,2). Non c'è intimità vera, non c'è dono di sé ad un altro se non nella misura si ricorda sempre con assoluta consapevolezza che tutto è di Dio. Non gusteremo mai la dolcezza della comunicazione, le vertigini della profondità dell'amore fino a quando non avvertiremo nel cuore il desiderio di promettere tutto il creato a Lui. È per fare questo è necessario un certo *allontanamento* dal mondo, non fuga malata, ma riverenza a quel rapporto specialissimo e inavvicinabile che c'è tra il cielo e ogni creatura sulla terra. Anche l'angelo, sono certo, ha provato la stessa gelosia divina di Paolo, guardando la più travolgente delle bellezze umane, Maria. Ma come Paolo si è ricordato che solo il giusto allontanamento garantisce la misura delle relazioni e della proporzione dell'intero creato. *L'angelo è maestro delle distanze, la speciale distanza dell'amore.* Non ci resta che spegnere il televisore: l'angelo ha già da un po' lasciato il palcoscenico e l'ebbrezza delle telecamere; si è ricordato di certe distanze e di altre luci. Non ci resta che cercarlo nel suo segreto, nella sua passione amorosa per il suo Creatore. Non ci resta che incontrarlo nel crogiuolo di una *passività* che allarga il cuore fino a renderlo per la prima volta capace di amare tutto e tutti come liturgia cosmica al Padre.

don Daniele

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

a cura della prof.ssa Claudia Monetti

Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci insegna che gli angeli sono "potenti esecutori dei comandi di Dio, pronti alla voce della sua parola", messaggeri e annunciatori del Suo disegno di salvezza. Tutta la vita della Chiesa beneficia del loro aiuto misterioso e potente, e ogni istante della nostra vita è accompagnato e abbracciato dalla loro protezione. Non stupisce, quindi, che nel corso dei secoli artisti e poeti si siano ispirati a queste celestiali figure, dando spesso loro gli attributi, il volto o le sembianze di qualcosa a loro caro e familiare, qualcosa o qualcuno verso cui potevano volgere con fiducia lo sguardo nei momenti di difficoltà, nella certezza di ritrovare serenità e conforto. E' il caso, ad esempio, della Beatrice di Dante, mediatrice tra il poeta e il Divino che in lei si riflette (lei può fissare il sole, che rappresenta Dio, senza restarne abbagliata, più di un'aquila (-COME AGUGLIA UNQUANCO NON SI AFFISSE MAI-) . La donna amata "scende da cielo in terra per miracolo mostrare", e questo miracolo è l'annuncio della salvezza, cui l'uomo potrà giungere solo per mezzo della Grazia divina, mai da solo (SE QUELLA NOL TI DICE / CHE LUME FIA TRA IL 'VERO E LO 'INTELLETTO).

Beatrice -il divino- si fa incontro a Dante -l'umano-, mossa solo dall'Amore: "Amor mi mosse che mi fa parlare", e qui Amore è inteso, sia come "l'amore di Beatrice per il suo fedele, ma anche l'amore inteso sul suo valore assoluto, cioè Dio, da cui deriva ogni impulso caritatevole" (Sapegno). Il ruolo di mediatrice di questa creatura angelica fa sì che lei non perda mai le sue caratteristiche "umane" e quindi partecipi con profonda intensità di sentimento al dramma di Dante (LI PRIEGHI MIEI, PIANGENDO FURON PORTI... GLI OCCHI LAGRIMANDO VOLSE). La donna-angelo diventa così segno vivo dell'Amore divino, e fissare lo sguardo nei suoi occhi santi significa contemplare in una sorta di ascesi mistica la seconda bellezza che tu celi, la Bellezza divina a cui lei attinge e che in lei si riflette ("VOLGI, BEATRICE, VOLGI GLI OCCHI SANTI" era la sua canzone "AL TUO FEDELE CHE, PER VEDERTI,

HA MOSSO PASSI TANTI! PER GRAZIA FA NOI GRAZIA CHE DISVELE A LUI LA BOCCA TUA, SÌ CHE DISCERNA LA SECONDA BELLEZZA CHE TU CELI".)

Questo ruolo salvifico della donna amata, a dispetto dei secoli che li dividono, riemerge ai nostri giorni in un poeta laico come Montale, il quale dedica bellissimi versi alla cara moglie da poco scomparsa. Nella sua assenza, il poeta sente mancargli un appoggio fondamentale e ammette il suo sgomento nel continuare il viaggio terreno senza di lei, lei al cui fianco si potevano superare gli ostacoli che quotidianamente ci intralciano il passo, senza timore di inciampare. Senza il suo appoggio ogni gradino è una minaccia:

*Ho sceso, dandoti il braccio,
almeno un milione di scale
e ora che non ci sei
è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve
il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora,
né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso milioni di scale
dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi
forse si vede di più.
Con te le ho scese
perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille,
sebbene tanto offuscate,
erano le tue.*

Forse questa immagine potrà aiutarci a comprendere il ruolo che gli Angeli devono avere nella nostra vita, un braccio che ci sostiene e grazie al cui appoggio possiamo scendere, con fiducia, almeno un milione di scale.

prof. Claudia Monetti



**Se rimpiangi
la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani**

Lo sapevate che...

PRESSIONE ARTERIOSA IN GRAVIDANZA

a cura della dr.ssa P. Baldaccini

La pressione sanguigna subisce variazioni in gravidanza. Nei primi tre mesi può accadere che questa tenda ad abbassarsi a causa dei cambiamenti che il sistema circolatorio è costretto ad affrontare. La diminuzione, in genere, tende a stabilizzarsi intorno al quarto mese di gestazione. La situazione di abbassamento può comportare capogiri, vertigini ma niente di molto grave, sostanzialmente.

PRESSIONE MINIMA E MASSIMA

È determinata da due fattori contrapposti, è il rapporto tra:

- la forza con cui si contrae il cuore spingendo nei vasi sanguigni nei quali scorre;
- la resistenza a questo flusso di sangue esercitata dalle pareti.

Questa situazione fa sì che la pressione sia diversa da soggetto a soggetto e vari da un'ora all'altra.

La cosiddetta massima (pressione sistolica) è determinata dalla contrazione del cuore. La minima (pressione diastolica) è quella presente tra una contrazione e l'altra. Valori elevati della pressione diastolica, quindi, sono più gravi rispetto a quella sistolica.

Perché durante la gravidanza la pressione si abbassa?

Nei mesi dell'attesa, nell'organismo della donna, si verificano delle variazioni sia a livello ormonale che a livello del sistema cardiovascolare.

In genere la pressione media, e quindi considerata buona, è tra i 70 e 90 per la minima, e va dai 120 ai 140 per la massima. Valori inferiori indicano un abbassamento

della pressione, anche se i valori minimi sono sempre soggettivi. L'abbassamento è anche un fenomeno normale visto che cuore e vasi sanguigni sono sottoposti a sovraccarico perché la mamma deve lavorare, a livello fisico, anche per il bambino. Quando la massima è inferiore a 100/110 la mamma può avvertire qualche disturbo, come perdita dell'equilibrio, sensazione di testa vuota, vertigini, annebbiamento vista, nausea, sudorazione fredda.

La pressione è considerata alta se la minima è superiore a 90 e la massima 140/150. In tal caso le gambe, le braccia ed il viso risultano gonfi e sono accom-

pagnati da ritenzione idrica e presenza di albumina nelle urine.

Questa condizione è chiamata ipertensione in gravidanza e se non trattata può comportare danni a carico della circolazione e dei reni ripercuotendosi a livello della placenta.

Ciò può causare un ritardo nell'accrescimento del bambino.

Nel giro di poche settimane la futura mamma viene colpita da forti mal di testa, dolori allo stomaco ed anche eventuali crisi di tipo epilettico e, siccome la condizione di gravità fisica può comportare danni al feto, il piccolo - ove possibile - può essere fatto nascere prematuro.

Le cause dell'ipertensione in gravidanza.

Non sono ben conosciute, ma generalmente questo fenomeno si manifesta in donne che hanno avuto problemi renali precedenti, oppure sono state fumatrici incallite o che hanno continuato a fumare anche in gravidanza. Inoltre, è più frequente in donne con gravidanza gemellare o in donne alla prima gravidanza con età inferiore ai 20 anni e superiore ai 40 anni.

Il consiglio

È sufficiente controllare la pressione una volta al mese se non si hanno problemi particolari, è poi il ginecologo a rilevare la necessità nel corso della gravidanza e dei controlli.

Quando si soffre di sbalzi di pressione frequenti, è bene sottoporsi al controllo della stessa in modo più regolare.

È anche consigliato:

- non fare bagni in acqua troppo calda, la temperatura ideale è intorno ai 30 gradi;
- non esporsi per lungo tempo al sole;
- non soggiornare in ambienti troppo caldi.



Il Teatraccio dei Villani Rassegna di Teatro a Galugnano

Con una rassegna di cinque spettacoli che si realizzeranno presso il Dancing Days di Galugnano con la direzione artistica dell'attore e regista Salvatore Della Villa e la direzione organizzativa di Miro Maranesi

venerdì 4 FEBBRAIO 2011

- **IL GRIGIO:** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini con Salvatore Della Villa

venerdì 25 FEBBRAIO 2011

- **CI SIAMO FATTI... A PEZZI:** con Salvatore Della Villa e Il Teatraccio dei Villani

venerdì 18 MARZO 2011

- **SCHERZI DI SCENA**
- **IL TEATRACCIO DEI VILLANI**

venerdì 8 APRILE 2011

- **L'ALTRO FIGLIO:** di Luigi Pirandello, regia di Salvatore Della Villa

Venerdì 29 Aprile 2011

- **Blu Gang Bang:** con Stefano Sergio Schiattone alla chitarra e Carmine De Giorgi al contrabbasso. Regia di Salvatore Della Villa

Teatro Mascarano è al suo sedicesimo anno di attività. È in scena con un notevole repertorio di teatro classico, contemporaneo e per ragazzi: Shakespeare, Cechov, Pirandello, Bontempelli, Camus, Rodari, Gaber.

A chi chiede: 'Che tipo di teatro fate? La risposta è Teatro! Qualsiasi sia la forma esso vive nell'espressione armonica dell'atto e del suo essere.

Diretto dall'attore e regista Salvatore Della Villa, vanta collaborazioni con importanti personalità del teatro internazionale.

La Formazione e Ricerca dell'Attore rappresenta uno degli obiettivi fondamentali del Teatro Mascarano. Organismo importante è la SCUOLA DI TEATRO al suo dodicesimo anno di attività che intende garantire l'effettiva presenza sul territorio di una scuola professionale dell'arte teatrale.

Il Teatraccio dei Villani è la compagnia degli allievi attori della Scuola del Teatro Mascarano.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere:

"Noi Giovani"

NOTIZIE IN BREVE

- **12 settembre 2010, domenica:** la "Fratres" a Galugnano ha organizzato la giornata della donazione presso il Circolo Cittadino. I donatori sono stati 37.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 24 sett.): A S. Donato ha avuto luogo "La festa dei lettori" organizzata dall'istituto comprensivo G. Pascoli, dal responsabile dei "presidi del libro" Giuseppe Zilli, e dall'Amministrazione Comunale.



- (rif. Gazz. del Mezz. del 26 sett.): a Galugnano si realizzeranno nuove strade e parcheggi e sarà completata in alcune vie l'impianto fognario. Inoltre a San Donato sarà rimodernato l'edificio che ospita la scuola media e la piazza Greco Luceri.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 26 sett.): Grave disagio degli studenti che dovevano raggiungere Lecce. Il treno delle F.S.E. non ha potuto far salire gli studenti né a Galugnano né a S. Donato perché già stracarico.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 29 sett.): Dalla fraz di Galugnano parte l'idea della 1ª edizione del concorso fotografico "Scopriamo le frazioni del Salento", L'ideatore del concorso, dedicato al professore Pippi Vese, è il nostro concittadino nonché capogruppo di maggioranza Emanuele Dell'anna.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 25 sett.): A Galugnano sul palco allestito in piazza Vittorio Emanuele si accenderanno le luci sui "The White Queen" lo spettacolo ricco di musica, teatralità, trasformismo avrà luogo il 2 ottobre 2010 p. v.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 2 ottobre): 1° "palio" di S. Donato ha avuto luogo in contrada San Martino sulla provinciale San Cesario-San Donato. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione dilettantistica "Abra-salento" affiliata all'endas.

- **Dal 23 al 30 settembre:** a Galugnano si sono svolti i festeggiamenti in onore del santo patrono San Michele Arcangelo.

- **Il 3 ottobre:** a San Donato l'Amministrazione Comunale ha organizzato la 'Festa dei nonni' e in piazza Greco Luceri ha avuto luogo la presentazione teatrale "Ridere aiuta a vivere".

- **10 ottobre:** Nella sala consiliare di San Donato ha avuto luogo un concerto lirico folkloristico tenuto dal coro polifonico di Ciampino.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 28 ottobre): San Donato e Galugnano nell'elenco dei nuovi partner di Europe Direct, antenna di informazione del net work predisposto dalla commissione europea con l'obiettivo di fornire ai cittadini un agevole accesso alle informazioni in tutti i settori di attività dell'Unione Europea. Referente è il consigliere comunale Emanuele Dell'Anna.

- **29 ottobre:** Nella sala consiliare del Comune di San Donato ha avuto luogo una tavola rotonda sul poeta Vittorio Bodini. E' stato inoltre allestito uno spettacolo dall'istituto comprensivo "G.Pascoli" di S. Donato e proiettato un video a cura dell' I.i.s.s. Antonietta De Pace di Lecce.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 4 nov.): Con grande soddisfazione i cittadini di San Donato e Galugnano hanno appreso che il Consiglio Provinciale si è espresso negativamente sul progetto riguardante la centrale a biomasse, che dovrebbe realizzarsi a poche centinaia di metri da S. Donato.

- (rif. Quotidiano del 4 nov.): San Donato ed altri comuni salentini hanno partecipato alla 20ª festa d'autunno che si è tenuta in Calabria nel Comune di San Donato di Ninea (Cs). Questo appuntamento interregionale è possibile grazie ad un gemellaggio istituzionale tra le città delle due San Donato.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 20 nov.): I presidi del libro, l'associazione culturale "Arte Noa" e la scuola primaria di San Donato hanno organizzato, in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alcuni laboratori di lettura.

NELLA MIA PARROCCHIA



Orario estivo SS Messe: Feriali: ore 18.00

Domenicali: ore 8.00 - 11.00 - 18.00.

Catechesi dei giovani: 1° mercoledì del mese ore 21.00

PERCORSO per FIDANZATI

Per tutte le coppie che intendono sposarsi, compiere l'itinerario di formazione. Per tutte le informazioni rivolgersi in sacrestia.

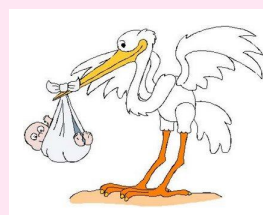
PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Anniversario di matrimonio

In data 19/11/2010 gli sposi **Antonio Manna e Tacci Teresa** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, ne danno la lieta notizia i figli Massimo e Mariangela.

La vita è lunga e riserva momenti lieti e momenti tristi, ma voi siete stati capaci di trasformarla giorno per giorno per renderla gioiosa.



Nascita

- Il 24/09/2010 a Busto Arsizio (Va) è nata **Margiotta Noemi**, ne danno la lieta notizia i genitori Margiotta Cristian e Di Don Francesco Sandra, i nonni paterni Margiotta Giuseppe e Ingrosso Vincenza, i nonni materni Di Don Francesco Carmelo e Turco Anna. Gli zii Simone, Alba, Giuseppe, Ada, Pasquale, Filomena e cugini

augurano tanta felicità alla piccola Noemi.

- Il 28/09/2010 a Lecce è nata **Matilde Paglialonga** ne danno la lieta notizia i genitori Paglialonga Cristian e Dell'anna Marcella, i nonni materni Dell'anna Sabatino e Degiorgi Vita, i nonni paterni Paglialonga Giuseppe e Schito Marinella. Gli zii Dell'anna Michela e Marino Emanuele, Paglialonga Elviana augurano tanta felicità alla piccola Matilde.

- Il 22/10/2010 a Lecce è nato **Gioele Petrachi**, ne danno la lieta notizia i genitori Antonella e Fabio, la nonna paterna Nicetina Petrachi e i nonni materni Gina e Pino Sabetta.

continua...

NOTIZIE IN BREVE

- **8 dicembre:** A San Donato l'associazione culturale "Arte Noa" ha organizzato la 2ª mostra estemporanea di pittura libera "Giuseppe Caiaffa" con 26 opere realizzate dall'artista e il cui ricavato sarà devoluto alla "lilt" lega italiana per la lotta contro i tumori.
- **10 dicembre:** alle 19,00 la lega italiana per la lotta contro i tumori che ha sede presso la ex scuola elementare, di via Buonconsiglio, a Galugnano ha organizzato un incontro divulgativo sulla prevenzione senologica a cura della dr.ssa Stefania Romano.
- **4 novembre:** A Galugnano e San Donato il sono stati commemorati i caduti in guerra. L'Amministrazione Comunale ha deposto una corona di alloro ai piedi dei rispettivi monumenti dedicati ai caduti. Erano presenti le rappresentanze militari e in loro onore hanno suonato il silenzio. La cerimonia è stata officiata dal nostro parroco don Daniele Albanese.
- **4-5 dicembre:** L'associazione "lilt" il ha promosso la campagna di solidarietà "Una stella per la speranza" a Galugnano e S. Donato sono state vendute le stelle di Natale a sostegno dei servizi offerti dalla lega "lilt" e del centro Ilma.
- **7 dicembre:** La nostra concittadina Miro-sa Sambati, ha presentato il suo nuovo libro "Ettucau, romanzo di vita e malamore". La presentazione è stata fatta presso la li-

breria indipendente Icaro a Lecce.

- (rif. Gazz. del Mezz. del 12 dic.): L'Amministrazione Comunale di San Donato, ha deciso di devolvere in beneficenza una buona parte delle risorse finanziarie destinate agli addobbi natalizi. La somma è stata devoluta in favore del reparto onco-ematologico pediatrico dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce.
- **12 dicembre:** L'associazione "Fratres" ha organizzato la donazione del sangue. I prelievi sono stati fatti presso la sede del circolo cittadino con 25 donatori; prossima donazione il 6 marzo 2011. Chi vorrà far parte dei donatori potrà comunicare il numero del proprio cellulare o il proprio indirizzo E-mail alla sede "Fratres" in piazza sotto l'orologio a San Donato.
- **18 dicembre:** A Galugnano presso la "sala Pippi Vese", con il patrocinio del Comune la scrittrice Cinzia Palmieri ha presentato il suo libro "Lettera ad una amica", sono intervenuti alcuni amministratori e pedagogisti.
- **24 dicembre:** l'associazione Abra Salento Endas per S. Donato e Galugnano ha organizzato l'arrivo di Babbo Natale a cavallo con consegna dei regali su prenotazione a titolo gratuito!
- (rif. Gazz. del Mezz. del 2 gennaio 2011): La comunità di Galugnano è stata invitata ai festeggiamenti dei 100 anni della 'nonna' Medica Addolorata Malorgio, che ha ricevuto dal Sindaco una targa ricordo.

CRESIMA!!!

Era ciò che aspettavamo da 3 anni di cammino. Un cammino che ci ha cresciuto da quando eravamo piccoli. Catechiste che ci hanno "sopportato", amato, ascoltato, aiutato e, a volte, anche rimproverato ma per un fine ben preciso.

Siamo cresciuti nella fede di Dio, nasco-sta, forse, tra i banchi su cui ci posavamo per seguire la lezione che diventava pian piano un'incontro amichevole dove scambiare le proprie opinioni su ciò che Dio, da sempre, ci ha donato.

Ci siamo preparati, con l'aiuto di un parroco che è oramai diventato un' amico più grande a cui affidarci per prendere buon esempio, perché don Daniele è la strada giusta per diventare donne e uomini maturi che sappiano prendere la giusta decisione..

Abbiamo imparato ciò che c'era da imparare, abbiamo ascoltato ciò che c'era da ascoltare e siamo arrivati "alla cresima!"

Ci ritroviamo qui, nella stessa chiesa che da sempre ci ha ospitato e osservato durante il nostro battesimo, la nostra confessione, la nostra comunione e, infine, la nostra cresima.

Noi, accompagnati dal nostro padrino o madrina; gli sguardi che si incrociavano insieme ai tanti sorrisi che nascondevano agitazione, paura ma, allo stesso tempo, una felicità senza fine.

Tutto era perfetto: la chiesa, il parroco,

continua a pag. 7

Necrologie

- † In data 13-09-2010 a Lecce è venuta a mancare **Angiolina Caporale** in Ricchiuto, ne danno il triste annuncio il marito Attilio, i figli Valentina e Adriano, i fratelli Giuseppe e Vittorio, i nipoti e parenti tutti.
- † In data 2- 10- 2010 a Torre a Mare (Ba) all'età di 88 anni è venuto a mancare **Dell'Anna Michelino**, ne danno il triste annuncio la sorella Clidia Dell'anna e la nipote Mina con il marito Carlo.
- † In data 15-10-2010 a Torino all'età di 87 anni è venuta a mancare **Lina Campanella**, ne danno il triste annuncio i figli Valentino ed Antonella Martina, la cognata Maria Teresa Martina (ved.Caracciolo) e parenti tutti. (La defunta è la vedova di Salvatore Rosario Martina deceduto nel 2001 e seppellito nella tomba di famiglia a Galugnano).
- † In data 19-10- 2010 a Taranto all'età di 86 anni è venuta a mancare **Capriulo Grazia** (Ved. Ricci). (La defunta G-

razia è la madre di Corinna Ricci moglie del nostro concittadino Fernando Greco).

- † In data 5-11-2010 a Caprarica all'età di 62 anni è venuto a mancare **Pagano Andrea**, ne danno il triste annuncio la moglie Enza, i figli Marco e Paolo, la figlia Patrizia, i nipoti tutti. Andrea era cognato dei nostri concittadini Peccarisi Donato e Mazzeo Marisa.
- † In data 9-11-2010 a San Donato all'età di 72 anni è venuto a mancare **Palmieri Corrado**, ne danno il triste annuncio la moglie Raffaella, i figli Daniela, Mauro e Michele, le nuore, il genero e i nipoti Marzia, Andrea e Edoardo.
- † In data 26-11-2010 a Lecce all'età di 73 anni è venuta a mancare **Maria Teresa Tommasi** in Corsano, ne danno il triste annuncio il marito Luigi, le figlie Francesca e Marta, i fratelli Oliviero e Fulvio, la sorella Maria, i nipoti e parenti e cognati tutti.
- † In data 29-11-2010 a Parma all'età

di 39 anni è venuta a mancare **Monica Cucurachi**, ne danno il triste annuncio la mamma Giuseppina Putignano, il fratello Tiziano, i nipoti, gli zii Tommaso, Lucia e Maria. Ne danno il triste annuncio anche il fidanzato Luca, i cugini Angelo, Gabriella, Lory e Valentina,

† In data 28-12-2010 a Galugnano all'età di 95 anni è venuto a mancare **Michele Conte**, ne danno il triste annuncio i figli Vincenzo, Sergio e Antonio, le nuore Maria, Anna, Maria Rosaria, la figlia Geltrude e il genero Antonio, la cognata Lucia, i fratelli Benito e Romano con le cognate Michelina, Maria, Giuseppa, Addolorata e il cognato Giuseppe, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Invocando i suoi angeli ci ha lasciato un padre sempre attento che con i suoi aneddoti dettati dalla sua lunga esperienza di vita, riusciva a farci superare ogni difficoltà. Un papà come pochi che tutti avrebbero voluto avere accanto. Papà ci mancherà.

da pag.6

CRESI MA!!!

il vescovo con la sua eleganza e raffinatezza accompagnato dal suo segretario sempre pronto a intervenire.

L'organo suona e siamo pronti a diventare cresimati di Dio. Tutto scorreva veloce, era più semplice del previsto, il nostro compito era semplice, bastava sorridere, e credere in quello che stava accadendo.

Credere in Dio è la regola che da sempre ci hanno insegnato perché, senza di lui, tutto questo non ci sarebbe. Dio si nasconde dietro a un' amico, dietro a un evento per te importante, ma, soprattutto, Dio è dentro di te.

La mano del nostro padrino scorre sulla nostra spalla per camminare insieme, lungo quel corridoio verso colui che ci cresimerà, il vescovo Donato.

Arrivare dinanzi a lui e pronunciare i nostri nomi: **Maria Chiara, Raffaele, Benedetta, Alessandra, Ilaria, Michele, Paolo, Giada, Laura, Emanuele e Valentina** e con il suo tocco delicato ci sfiorava il volto segnando quel piccolo sigillo sulla nostra fronte perché lo Spirito Santo è ormai parte di noi..

Gli sguardi entusiasti dei genitori e dei parenti nel vedere il proprio figlio crescere, andare avanti nella fede di Dio solo come una piccola donna o un piccolo uomo perché è questo la cosa più bella della Fede, lei ti è sempre vicina, qualsiasi sia la tua piccola o grande età.

Tutto precedeva nel miglior dei modi, la messa stava per finire, eravamo quasi diventati soldati di Dio, lo Spirito Santo diventava sempre più forte in noi per affrontare e superare vittoriosamente tutte le prove che la vita dovrà riservarci. Dio sta per segnare dinanzi a noi un nuovo percorso, ci guiderà per la vita, ci resterà vicino più di quanto lo è stato prima..

Vogliamo ringraziare due donne speciali, due donne che *da sempre ci hanno accompagnato* nel nostro cammino e si sono dimostrate disponibili ad ascoltarci ed ad apprezzarci in qualsiasi momento nella giornata: Lucia e Mirella.

Sono come due mamme per noi, sono coloro che ti mettono il buon umore con il loro sorriso mattutino. Riusciamo solo a dirvi un piccolo grazie perché ci siete sempre state vicine, qualsiasi cosa sarebbe accaduto.

Siete donne speciali, di cui possiamo e potremmo fidarci e affidarci sempre, perché non è con la conclusione di questo lungo e intenso cammino che ci allontaneremo, siete e sarete sempre le nostre "catechiste" di cui andremo fieri. Siete speciali, siete le catechiste che tutti sognerebbero, siete voi, basta questo!

(A cura di Cillo Benedetta)



NOZZE

- Il 2-09-2010 a Lecce presso la Basilica Santa Croce si sono uniti in matrimonio **Dell'Anna Alessio** e **Martina Donatella** la santa messa è stata presieduta dal rev.do sac. Luigi Gualtieri, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Mario e Lina la mamma dello sposo Clelia

- Il 9-9-2010 a Pisignano si sono uniti in matrimonio **Russo Pierluigi** e **Sciolti Mariangela**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Ubaldo e Cettina e i genitori dello sposo Angelo e Anna

- Il 13-09-2010 nella cattedrale di Otranto si sono uniti in matrimonio **Ennia Suppa** e **Alessio Valente**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Antonio e Luciana Suppa e i genitori dello sposo Salvatore e Rosanna Valente.

- Il 13-09-2010 a Lecce si sono uniti in matrimonio **Conte Mario** e **Panzerà Valeria**, ne danno la lieta notizia i genitori dello sposo Conte Salvatore e Cretì Marisa e la mamma della sposa Ciccacese Delia.

- Il 30/12/2010 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Morello Manuela** e **Medurri Vincenzo**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Paolo Morello e Maria Teresa Dell'Anna e i genitori dello sposo Francesco Meduri e Maria Calogero.

Laurea

Il 22-11-2010 **Debora Aprile** presso l'Università degli studi del Salento ha conseguito la laurea specialistica in Lingue e Letterature moderne Euroamericane con votazione 110/110 discutendo la tesi dal titolo Enigmi e Paranoie in "The Crying of lot 49" di T. Pynchon. Relatore la prof.ssa Rossella Giangrande. Ne danno la lieta notizia i genitori Carlo Aprile e Mina Toraldo, il fratello Paolo e la nonna Clidia Dell'Anna che augurano a Debora un futuro ricco di grandi soddisfazioni.



BATTESIMI

- Il 19.09.2010 è stato battezzato **Gianmaria Raimondo Martino**, ne danno la lieta notizia i genitori Gianni e Annabella, la sorella Dalila, il fratello Mauro, i nonni paterni Raimondo e Maria, i nonni materni Vito e Rossana.

- Il 12/09/2010 è stata battezzata **Viola Taurino**, ne danno la lieta notizia i genitori Taurino Mauro e Paola Baldaccini, il fratello Taurino Alessandro, la nonna paterna Russo Maria Lucia, i nonni materni Baldaccini Claudio e Dinoi Adriana.

- Il 12/09/2010 è stata battezzata **Calamo Alice**, ne danno la lieta notizia i genitori Luigi e Ilenia, la sorella Martina, i nonni paterni Leonardo e Cristina, la nonna materna Russo Maria Lucia.

- Il 10-10-2010 è stato battezzato **Dell'anna Alessandro**, ne danno la lieta notizia i genitori Dell'anna Roberto e Carlino Domenica, la sorella Gabriella, il fratello Nicola, i nonni paterni Dell'anna Vincenzo e Greco Raffaella, i nonni materni Carlino Raffaele e Perrone Giuseppi-na. Gli zii e cugini augurano al piccolo Alessandro tanta felicità.

- Il 31-10-2010 è stato battezzato **Samuele Liaci**, ne danno la lieta notizia i genitori Martina Annalisa e Liaci Luca, il fratello Gabriel, i nonni paterni Giuseppe e Carmelina, i nonni materni Vittorio e Rosalba. Gli zii tutti augurano al piccolo Samuele che la luce di questa giornata lo accompagni per tutta la vita.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio

- Tempo: 40 MINUTI
- Difficoltà: SEMPLICE
- Dose: PER 3 PERSONE

**Fusilli al cavolfiore****Preparazione**

Ridurre in pezzetti il cavolfiore e cuocerlo in acqua adeguatamente salata non appena raggiunga il bollore. In una padella anti aderente versare l'olio, la cipolla affettata sottilmente ed i pomodorini divisi in quarti e lasciar cuocere fin quando la cipolla sarà appassita ed i pomodorini si saranno amalgamati. Regolare di sale e pepe. Unire i cavolfiori non molto cotti e cuocere delicatamente a fuoco moderato. Dopo qualche minuto

aggiungere la salsiccia sbriciolata continuando la cottura. Aggiungere qualche cucchiata di acqua calda nel caso in cui il sughetto tendesse ad asciugare. Nel frattempo cuocere i fusilli, scolarli al dente e versarli nella padella con il cavolfiore, pepare, aggiungere un mestolino di acqua di cottura della pasta, rimestare per bene, spolverizzare con il pepe ed il parmigiano. Rimestare e servire ben caldo.

Buon appetito

**Ingredienti**

- cavolfiore: 500 GR.
- Pomodori ciliegino: 150 gr
- Cipolla: 150 gr.
- Fusilli: 300 gr.
- salsiccia: 150 gr
- Aglio: 2 spicchi
- Parmigiano: 3 cucchiari
- Pepe e Peperoncino: QB
- Olio extra vergine di oliva: 1/2 Tazza da caffè'

Sport - Sport - Sport - Sport

TENNIS

Sport - Sport - Sport - Sport

Il tennis moderno nasce nel 1888 in Inghilterra con la nascita dell'Associazione Tennistica Inglese. Pochi anni dopo, nel 1894, nascerà anche la Federazione Italiana, ma nel nostro paese il tennis resterà uno sport d'élite almeno fino al dopo guerra. Nel 1900 verrà organizzato il primo torneo tuttora esistente, la Coppa Davis, una coppa assegnata annualmente alla nazionale



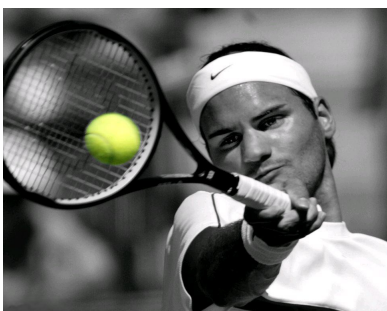
campione del mondo. I tornei professionistici iniziano nel 1936 e nel 1968 la federazione internazionale

accetta il professionismo per tutti i tornei. In Italia il tennis aumenta la sua popolarità soprattutto negli anni settanta e ottanta quando emergono sulla scena giocatori come Adriano Panatta e Corrado Barazzutti che concorrono nell'impresa di portare la Coppa Davis in Italia nel 1978. Negli anni ottanta l'Italia viene pervasa dalla celebrità di campioni internazionali del calibro di Bjorn Borg, John McEnroe, Jimmy Connors e Ivan Lendl.

Passando al regolamento dello sport, il tennis è praticato con una racchetta e una palla su un campo di 23,78 m x 10,97 m, separato in due parti da una rete, e lo scopo del gioco è quello di mandare la pallina nella parte del campo opposto delimitata dalle righe. Viene assegnato il punto quando la palla rimbalza una volta nella parte di campo dell'avversario in maniera tale che l'avversario non possa rispondere. Le partite si dividono in Set, ogni partita può risolversi al meglio di 3 o 5 set a seconda del torneo o dell'incontro che si sta giocando. Ogni Set è composto da sei Game, ed i punti del game si assegnano secondo la successione di 15-30-40-vit-

toria. In una partita in caso di 40 pari, per conquistare il Game bisogna vincere due punti consecutivi.

I colpi fondamentali del tennis sono quattro: il dritto, il rovescio, il servizio (o battuta), e la volée (o gioco a rete). Il dritto è il colpo in cui il giocatore colpisce la palla alla sua destra (o alla sua sinistra nel caso dei mancini). Il rovescio è invece il contrario, e quindi il giocatore colpisce la palla alla sua sinistra (o destra nel caso dei mancini). Il rovescio può essere eseguito impugnando la racchetta a una o due mani. Il rovescio a due mani fu introdotto negli anni settanta da Bjorn Borg e Jimmy Connors ed è il più usato oggi in quanto si riesce a dare più spinta alla palla grazie all'ausilio di entrambe le mani. Poi c'è la battuta che si esegue dalla linea di fondo campo lanciando in alto la palla e colpendola con un rapido e secco movimento di braccio. Nel tennis moderno la battuta assume sempre più importanza. Il record della battuta più veloce della storia è datato 2004 e appartiene al tennista americano Andy Roddick che colpì la pallina facendole raggiungere 249,5 Km orari. Infine vi è la volée che si effettua colpendo la palla al volo vicino la rete, dopo che la



palla ha superato la rete stessa.

Ultimamente il tennis ha ripreso ad assumere la popolarità che aveva un tempo, ad esempio negli anni settanta-ottanta quando le sfide fra leggende del tennis come Bjorn Borg, John McEnroe, Ivan Lendl, Boris Becker e Stefan Edberg erano considerati veri e propri eventi internazionali. Oggi a ridare spolvero al fa-

scino del tennis ci hanno pensato Rafa Nadal e Roger Federer (rispettivamente numero uno e due al mondo), entrambi considerati già due dei migliori giocatori di tutti i tempi.

Pierpaolo Verri

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-

- DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 3208611465
dellannastefano@libero.it

- DIRETTORE DI REDAZIONE:
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)

- COORDINATORE DI REDAZIONE
Raffaele Martina tel 333.4728628

COMITATO REDAZIONALE

- PRESIDENZA:
Don Daniele Albanese - tel. 380.4686403
danielealbanese@hotmail.com

- Collaboratori in questo numero: Paola Baldaccini, Claudia Monetti, Giovanni Monetti, Giovanni Maschio, Pierpaolo Verri.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:
Giampiero Vinci - tel. 320.9789757
(giampollo@aruba.it)

- WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111
(tonymnemony@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1850 copie
- Finito di stampare il 8 gennaio 2011

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione